Com.It.Es.
BARCELLONA
Comitato degli Italiani all'Estero

**VERBALE SEDUTA COM.IT.ES DI BARCELLONA**

**Seduta N.8 11/07/2022**

In data 11 luglio 2022, alle ore 18:00 si riunisce, presso la sede del Comites di Barcellona e per via telematica, il Comitato con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Dimissioni di Cecilia Ricciarelli e verifica delle condizioni di eleggibilità di Alessio Merella;
2. Lettura e approvazione dei verbali delle sedute del 2 marzo e del 5 aprile;
3. Presentazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2021;
4. Proposte di commissioni e loro approvazione;
5. Comunicazione delle Consigliere Papavero, Morcio e Giliberti;
6. Finanziamenti integrativi capitolo 3103;
7. Varie ed eventuali.

**Sono presenti presso la sede del Comitato i consiglieri**:
Cusin Alessio
Gallignani Livia
Gallucci Carlo
Merella Alessio
Paretti Livia

**Sono collegati per via telematica i consiglieri**:
Cani Sergio
Giliberti Maria Grazia
Masi Vito Antonio (detto Donato)
Melgari Vera
Morcio Marcella
Papavero Anna
Saibene Gabriella

Sono inoltre presenti in sala il Console Generale Emanuele Manzitti e i revisori dei conti Dott. Giambiasi e Dott. Manzin. Presenti online la revisore dei conti di nomina consolare Dottoressa Pellizzari e il Consigliere Giuseppe Stabile, rappresentante CGIE per la Spagna.

La Presidentessa Paretti conferma che tutti i membri del Comites sono presenti e quindi si procede all'apertura dei lavori dell'assemblea.

Esame del primo punto all'ordine del giorno:

**1. Dimissioni di Cecilia Ricciarelli e verifica delle condizioni di eleggibilità di Alessio Merella;**

La Presidentessa Paretti ricorda che le dimissioni di Cecilia Ricciarelli sono già state inviate per email e chiede se ci sono delle obiezioni riguardo l'eleggibilità del primo membro non eletto della lista Italiani Democratici, Alessio Merella. Non vengono mosse obiezioni da nessun membro del Comites.

**2. Lettura e approvazione dei verbali delle sedute del 2 marzo e del 5 aprile 2022;**

La Presidentessa ricorda che entrambi i verbali sono già stati inviati via mail a tutti i membri del Comites.

Si procede all'approvazione del verbale del 2 marzo 2022.
Voti contrari: nessuno;
Voti a favore: Cani, Cusin, Gallignani, Gallucci, Giliberti, Masi, Melgari, Merella, Morcio, Papavero, Paretti, Saibene.
Con 12 voti a favore e nessun voto contrario, il verbale del 2 marzo 2022 è approvato.

Si procede all'approvazione del verbale del 5 aprile 2022.
Voti contrari: Giliberti, Morcio, Papavero.
Voti favorevoli: Cani, Cusin, Gallignani, Gallucci, Masi, Melgari, Merella, Paretti, Saibene.
Con 9 voti a favore e 3 contrari, il verbale del 5 aprile 2022 è approvato.

La Consigliera Papavero chiede perché i suddetti verbali non sono stati approvati alla fine delle sedute e richiede che il verbale della seduta in corso sia riletto e approvato alla fine dell'assemblea. La Consigliera Saibene ricorda che né la legge né il regolamento interno del Comites prevedono quest'obbligo.

**3. Presentazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2021;**

La Tesoriera Gallignani illustra i documenti relativi al bilancio consuntivo già inviati via mail.

Ricorda innanzitutto che il bilancio consuntivo si redige sul bilancio precedentemente approvato del 2021 e consta di due capitoli, 3103 e 3106. Come già segnalato nella relazione dai revisori, che si allega al presente verbale, il saldo del conto corrente dei Comites presso la Caixa al 31 dicembre del 2020 era di 6.762,31 euro e il 1° gennaio 2021 di 6.750,21 euro dopo essere stati prelevati 12,10 euro di spese bancarie.

Per quanto riguarda il capitolo 3103 appare un giroconto interno dal 3106 di 589,90 euro e le seguenti uscite:

- 4.000 euro per le spese di affitto locali per la sede del Comites;
- 227,30 euro per spese del conto bancario;
- 590,50 euro per l'assicurazione RC dei membri del Comites;
- 1.200 euro per tenuta pagina web;

- 741,08 euro così suddivisi: 18,01 euro per il Modello 111 e 723,07 euro come spesa per la Diligencia Preliminar presentata presso il Tribunale di Barcelona e riguardante gli immobili della Casa degli Italiani di Barcellona. Questa spesa è stata ricostruita attraverso mail e uscite di cassa ma non è supportata completamente da idonea documentazione contabile (non vi sono fatture né ricevute).

Per quanto riguarda il capitolo 3106, si ricorda che quest'ultimo riguarda i viaggi del Presidente del Comites, per i quali tuttavia non sono state trovate fatture o ricevute nel 2021. Il trasferimento non consono dei 589,90 euro al capitolo 3103 ha lasciato il capitolo 3106 a zero.

La raccomandazione dei revisori dei conti è quindi di ripristinare, non appena le risorse finanziarie lo consentiranno, la disponibilità finanziaria del capitolo 3106 che è stata irregolarmente sacrificata a favore del capitolo 3103 e di procedere al recupero della spesa di 741,08 euro (vedi Allegato 1, Relazione dei Revisori dei Conti).

La Presidentessa Paretti riassume quindi la situazione del bilancio consuntivo: da un lato un capitolo 3106 che è dedicato ai viaggi del presidente che dovrebbe avere un fondo che, come hanno rilevato i revisori dei conti, non è presente e un capitolo 3103 che presenta una spesa non giustificata di 741,08 euro relativa alla sopraccitata Diligencia Preliminar. La Tesoriera ha chiesto all'anteriore Comites di avere adeguata documentazione contabile relativa a quest'ultima spesa ma ad oggi non le è stato inviato nessun documento.

La Consigliera Papavero sottolinea che il saldo del conto corrente del Comites era positivo e non negativo come è stato pubblicato dalla Presidentessa Paretti in tutte le reti sociali.

La Presidentessa Paretti precisa che l'affermazione della Consigliere Papavero è totalmente falsa come altre svariate, pubblicate nei social media.
Nello specifico, Paretti afferma di non aver mai pubblicato nessun tipo d'informazione relativa ai Comites sui social media da quando ha assunto l'incarico di Presidentessa.
Vi sono invece, svariati commenti di persone note e di profili falsi che pubblicano in modo costante notizie false sul Comites e sui consiglieri del Comites.

La Consigliera Papavero afferma che i 4.000 euro dell'affitto locale erano un anticipo dell'affitto per l'anno 2022 che è stato pagato nel 2021, cosa che si permette a livello contabile e comunque, se non erra, questi importi sono stati devoluti al Comites dall'anteriore proprietario degli uffici.

La Presidentessa Paretti risponde che la voce di costo in questione non è in discussione.
I movimenti e pagamenti effettuati nel 2022 verranno rendicontati a fine esercizio e corrisponderà all'amministrazione in carica giustificare le entrate e le uscite relative all'esercizio 2022. Questa è una questione di cassa dell'esercizio 2022 e ricorda a tutti coloro che ci ascoltano, che il bilancio del Comites si regge per un principio di cassa e non di competenza.

La Consigliera Papavero ricorda che la spesa di 1.200 euro per l'aggiornamento e il mantenimento del sito web è riferita a due anni, 2021 e 2022, così come l'assicurazione di 590 Euro per i membri del Comites che copriva tutto il 2021 e 10 mesi del 2022. Per quanto riguarda l'importo di 741,08 euro afferma di aver visto le ricevute e indica che in realtà solo 241,08 euro costituiscono delle spese perché i restanti 500 euro sono una cauzione di cui può essere chiesto il rimborso.

La Consigliera Gallignani interviene per commentare che il bonifico di 500 euro fatto all'avvocato incaricato della Diligencia Preliminar non presenta il numero di conto corrente del Comites, né come destinatario né come mittente.

La Presidentessa Paretti chiede al Dottor Manzin come rappresentante del collegio dei revisori dei conti se può intervenire per chiarire se quest'importo di 741,08 euro è un importo pienamente giustificato dal punto di vista contabile.

Il Dottor Manzin spiega che il collegio dei revisori dei conti é partito dalla relazione che fa il Presidente e sono andati a verificare se le asserzioni erano corrette. Nel fare questa verifica hanno visto che la voce di 741,08 euro è composta da quattro uscite, tra cui la ritenuta d'acconto.
Di queste quattro, ce ne sono due, una da 500 euro e una da 100 euro, che sono giustificate con bonifici che però non sono stati emessi dal conto del Comites né hanno come contropartita un documento intestato al Comites.
Il conto del Comites registra l'uscita perché chi ha anticipato queste somme ne ha avuto il rimborso ma a fronte di questo rimborso non ci sono documenti giustificativi intestati al Comites che illustrano da parte di un terzo, che non sia il soggetto che ha fatto l'operazione bancaria, a cosa fa riferimento.

La Presidentessa Paretti chiede se queste spese si possano giustificare pienamente con dei documenti aggiuntivi.

Il Dottor Manzin risponde che se dei nuovi documenti intestati al Comites arrivassero, potrebbero certamente documentare questa partita, fermo restando però che nella relazione del Presidente che accompagna il bilancio, i revisori apprendono anche che queste spese sono state sostenute senza che vi sia stata una delibera dell'assemblea del Comitato. Esiste una delibera dell'Esecutivo del Comitato, ma a norma di legge e di regolamento interno, l'esecutivo avrebbe dovuto farsi autorizzare o prima o dopo quest'uscita. Queste sono le criticità di questa partita.

La Consigliera Papavero dichiara di avere delle email dove si giustifica il bonifico fatto e la ritenzione dell'IRPF fatta dall'avvocato. I 500 euro sono un deposito e terminata la causa, si possono richiedere. I 100 euro sono stati un acconto che si è pagato e poi c'è stata una fattura dove si pagava il saldo fino ai 241,08 euro.

La Tesoriera Gallignani interviene dicendo che non c'è nessuna fattura di 241,08 euro e chiede che se ci sono dei nuovi documenti di trasmetterli.

La Consigliera Papavero afferma di essere stata copiata nelle comunicazioni di tutti i pagamenti realizzati con lo studio, con la Commissaria amministrativa del Consolato.

Il Consigliere Cusin interviene dicendo che anche l'acconto dell'avvocato si fattura e che se non è stato fatturato è un'irregolarità dell'avvocato.

Rispetto alla mancata autorizzazione della spesa da parte del Comitato, la Consigliera Papavero dichiara che il Presidente precedente si è trovato davanti a un caso di frode e che si è sentito obbligato a procedere secondo gli articoli 333, 184 e 331 del Codice di Procedura Penale per difendere l'ente Comites.

I Consiglieri Cusin e Saibene replicano che non c'è nessuna relazione tra questi articoli e l'obbligo che aveva il Presidente precedente di convocare una riunione. La Presidentessa Paretti ricorda che questa Diligencia Preliminar è stata presentata a settembre e che il Comites anteriore è stato in carica fino a dicembre.

La Consigliera Papavero afferma che secondo l'ex Presidente questa autorizzazione non era necessaria. Il Vicepresidente Gallucci chiede dunque se è necessario o no secondo la legge e il regolamento interno che le decisioni dell'Esecutivo siano sottomesse al Comitato.

Il Consigliere Cani chiede l'intervento del Consigliere CGIE Stabile per dirimere la questione.

Il Dottor Stabile, date le confuse e contraddittorie dichiarazioni, ha ritenuto opportuno avere maggiori elementi per individuare gli istituti giuridici coinvolti dalla fattispecie concreta, e allo stesso tempo ha rimarcato perplessità sul tipo di azione proposta in concreto (civile e/o penale) e presso quale tribunale (italiano o spagnolo).
Ricorda, ad esempio, che qualora si trattasse di una denuncia di frode presentata presso le autorità spagnole - come sostiene la consigliera Papavero - non si può applicare l'articolo 333 del Codice Penale italiano. Rispetto alla questione dell'omesso passaggio in Assemblea Plenaria della richiesta di autorizzazione delle spese di giudizio da parte della precedente presidenza - che la consigliera Papavero giustificava per ragioni di urgenza - Stabile ritiene che comunque il nuovo consesso dovrebbe esprimere una delibera.

La Consigliera Papavero risponde che la truffa si riferisce all'edificio di Calle Mendez Vigo 8, che la Casa degli Italiani reputa essere suo senza avere nessun documento che ne certifica la proprietà. Il Consigliere Masi invita i presenti a chiudere il capitolo relativo alla Casa degli italiani e concentrarsi sulle difficoltà che affronta la comunità italiana nella circoscrizione.

Il Console Generale Manzitti chiede di rimandare la questione della Casa degli Italiani al quinto punto dell'ODG per ascoltare dalle Consigliere Papavero, Morcio e Giliberti le osservazioni contenute nella loro lettera. Il Console Generale richiama l'attenzione della assemblea sulla questione dell'approvazione o meno della spesa per la Diligencia Preliminar. Trattandosi di spesa di straordinaria amministrazione avrebbe dovuto essere approvata dall'Assemblea. La decisione è stata presa dell'Esecutivo ma quella decisione andava poi ratificata dall'Assemblea. Questa procedura è prevista dal comma E del punto 11 del Regolamento Interno che non è stato seguito. Anche la legge 287 del 2003, all'articolo 11 comma 3, specifica che l'Esecutivo istruisce le sessioni del Comitato e opera secondo le sue direttive. Questa procedura non è stata seguita.

Il Consigliere Merella chiede spiegazioni sul Capitolo 3106.
La Presidentessa Paretti spiega che è un capitolo dedicato alle spese di viaggio e alloggio del presidente ma che l'ex Presidente ha confermato che nel 2021 queste spese non sono state realizzate. Il Ministero esige quindi che su questo capitolo figuri un saldo di 589,90 euro e non ci permette di utilizzare questa somma per altre finalità.
Anche se per comodità, ed economia delle spese bancarie, si utilizza un unico conto corrente, in realtà il bilancio del Comites si compone di due capitoli, il 3103 e il 3106 e questi devono rimanere divisi.
Si ricorda inoltre che, sulla base delle istruzioni fornite dal Ministero al momento di redigere il consuntivo, il bilancio del Comites è un bilancio di cassa, in altre parole si deve fare il rendiconto di tutto quello che è stato pagato e di tutto quello che è stato incassato nell'esercizio finanziario 2021.
Il Ministero segnala anche che la decisione di effettuare una spesa straordinaria avrebbe dovuto essere ratificata dal Comitato. Il Comitato in carica può decidere di imputare la spesa nel bilancio consuntivo se si dimostra che questa spesa è per un'iniziativa intrapresa a tutela collettiva dei cittadini italiani. Il Ministero offre dunque la possibilità a questo Comitato di votare e di valutare se ratificare a posteriori questa spesa.

La Consigliera Saibene dichiara che le omissioni formali sono gravi e dal suo punto di vista la spesa non è ammissibile.

Il Dottor Stabile interviene per chiedere informazioni sullo stato della Diligencia Preliminar e sulla delibera del Comitato Esecutivo del precedente Comites.

La Presidentessa Paretti conferma che il giudice ha rigettato la Diligencia Preliminar nel gennaio del 2022, come comunicato dall'avvocato responsabile della causa, Dott. Guaglianone.
Il giudice ha ritenuto cioè che la Casa degli Italiani non aveva l'obbligo di presentare i documenti che attestassero la proprietà dell'immobile.
La Presidentessa Paretti chiede alla Lista Azzurra, come mai, se questo tema era così importante e così ben documentato, non lo hanno portato avanti negli anni in cui il Comites precedente è stato in carica e perché al posto di chiedere una Diligencia Preliminar non hanno fatto direttamente una causa civile.

La Consigliera Papavero risponde che gli elementi per il sospetto di truffa li hanno avuti solamente nel 2021 e in ogni caso c'è un'interrogazione del Sottosegretario agli Affari Esteri, Sen. Benedetto Della Vedova in cui si afferma che la Farnesina continuerà a seguire l'andamento della causa e che i soldi per questo possono essere chiesti al Ministero come rimborso.

Il Console Generale Manzitti invita nuovamente a rimandare la discussione su questo tema al punto numero 5 dell'ODG e a concentrare la discussione sull'approvazione del bilancio. Il Console Generale precisa ad ogni buon fine che la risposta del Sottosegretario agli Affari Esteri, Sen. Benedetto Della Vedova – citata dalla Consigliere Papavero - contiene molti elementi interessanti e non si può estrapolare la sola frase conclusiva della stessa.

Si procede quindi alla votazione dell'ammissibilità della spesa sostenuta dal Comites corrispondente al procedimento Diligencia Preliminar.

Voti contrari: Cani, Cusin, Gallignani, Gallucci, Masi, Merella, Paretti, Saibene. Il Consigliere Cani spiega la sua contrarietà anche alla luce del fatto che pur avendo fatto parte del precedente comitato, viene a conoscenza di queste cose solo adesso.
Voti favorevoli: Giliberti, Morcio, Papavero.
Astenuti: Melgari

Con 8 voti contrari, 3 favorevoli e un'astensione, la spesa non è considerata ammissibile.

La Presidentessa Paretti, avvia quindi la procedura di votazione del bilancio, specificando come vi sia una spesa non ammissibile e un capitolo 3106 depauperato dei fondi. Prima di avviare la votazione la Consigliera Papavero chiede se sia possibile chiudere un bilancio con una spesa non ammissibile. La Presidentessa spiega che è possibile in quanto la spesa va comunque rendicontata. Questo importo dovrà poi essere rimborsato e si vedrà poi come rimborsarlo.
Il Console Generale Manzitti chiarisce che un conto è rendicontare una spesa, un altro è imputare tale spesa ai contributi del Ministero. Il voto precedente è stato quindi non tanto sulla rendicontazione quanto sulla imputabilità della spesa. Il Console Generale ricorda che comunque tale spesa andrà rimborsata.
Il Consigliere CGIE Stabile specifica che la responsabilità di farlo è dell'attuale rappresentante del Comites, il quale dovrà poi adoperarsi per recuperare i fondi. Il Console Generale conferma e ricorda che il Ministero richiede al Comites di indicare come intende recuperare tale spesa.

Si procede quindi alla votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2021.
Voti contrari: Giliberti, Papavero.
Voti favorevoli: Cusin, Gallignani, Gallucci, Masi, Melgari, Merella, Paretti, Saibene.
Astenuti: Cani, Morcio.

Con 8 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astensioni, il bilancio del rendiconto 2021 è approvato.

**4. Proposte di commissioni e loro approvazione;**

Il Vicepresidente Gallucci comunica le proposte di commissioni che sono arrivate entro il 7 luglio, termine indicato nella mail di convocazione della seduta. Propone inoltre che le commissioni siano presiedute da chi le ha presentate.

- Commissione servizi consolari: Carlo Gallucci.
- Commissione servizi territoriali: Sergio Cani.
- Commissione integrazione dei cittadini nella circoscrizione: Alessio Cusin.
- Commissione cultura: Livia Gallignani.

La Presidentessa Paretti invita tutti a collaborare e a presentare altre proposte se necessario e il Vicepresidente Gallucci ricorda che possono partecipare anche persone esterne al Comites.

Il Consigliere Masi appoggia la presidenza di Sergio Cani per la Commissione territoriale e si dissocia dalla Lista Azzurra.

La Consigliera Papavero dichiara che lei e le Consigliere Morcio e Giliberti non collaboreranno con nessuna Commissione.

Si procede a un'unica votazione per l'approvazione delle quattro commissioni.

Voti contrari: Giliberti, Morcio, Papavero.
Voti favorevoli: Cani, Cusin, Gallignani, Gallucci, Masi, Melgari, Merella, Paretti, Saibene.

Con 9 voti favorevoli e 3 contrari, si approvano le quattro commissioni.

**5. Comunicazione delle Consigliere Papavero, Morcio e Giliberti;**

La Consigliera Papavero legge la comunicazione (vedi allegato 2).

La Presidentessa Paretti chiarisce che il Comitato anteriore non ha fatto nessuna causa civile, ma solo una richiesta di Diligencia Preliminar.

Il Consigliere Masi e la Consigliera Morcio lasciano la riunione.

Il Vicepresidente Gallucci legge il documento del Registro Civil dove si informa della proprietà dell'edificio in calle Mendez Vigo (vedi allegato 3 – Registro Civil)

La Tesoriera Gallignani chiede alla Consigliera Papavero quali azioni giuridiche e oneri economici dovrebbero assumere i consiglieri del Comites ma la Consigliera Papavero risponde di chiedere al Ministero.

Il Console Generale Manzitti legge la risposta del Senatore Della Vedova (vedi allegato 4) che identifica alcune questioni interessanti. Conferma che la Farnesina segue e continuerà a seguire la questione. Ma ciò non significa che la Farnesina sia parte in causa. È intervenuta la Corte dei Conti, ci sono interrogazioni parlamentari e innumerevoli richieste di accesso agli atti cui il Consolato Generale ha dato seguito. Il Console Generale sottolinea che non possono essere estrapolati passaggi di una lunga e articolata risposta per argomentare che la Farnesina debba prendere posizione sul tema. Il Console Generale sottolinea che il Comites è un organo indipendente e che spetta al Comites decidere sulla base delle informazioni che sarà in grado di raccogliere che seguiti dare.

La Presidentessa Paretti ricorda che i soldi del Ministero vanno tutelati e chiede alla Lista Azzurra di fornire i documenti alla base dell'accusa di frode corredati da un parere legale con una stima delle possibilità di vittoria e degli oneri finanziari di intentare una causa alla Casa degli Italiani. La Presidentessa Paretti chiede se sia possibile che il Ministero faccia fronte a tali oneri.

Il Console Generale Manzitti ritiene che un'analisi dei rischi legati all'avvio di una causa legale sia un atto di normale diligenza. Quanto alla ipotesi che il Ministero possa far fronte a tali spese, il Console Generale ritiene che per una risposta completa e circostanziata sia necessario avere ulteriori elementi. Il Console Generale ribadisce che comunque l'azione legale deve essere a tutela degli interessi collettivi della comunità.

Il Consigliere CGIE Stabile dichiara che, qualora sorgesse un dubbio sul reale proprietario dell'immobile, l'azione di ripetizione delle somme eventualmente ricevute illegittimamente dal locatore spetterebbe al proprietario dell'immobile e non al conduttore che peraltro è esentato da qualsiasi responsabilità, essendo quest'ultimo di buona fede.

Il Vicepresidente Gallucci chiede di mettere agli atti del verbale i documenti cui fa riferimento la Consigliera Papavero.

La Consigliera Saibene dichiara che in questo momento non ci sono gli elementi sufficienti per decidere se aprire o no una causa. Se in futuro questi elementi ci saranno, si potrà riaprire la questione.

Il Consigliere Merella afferma che non ci sono i mezzi per prendere una decisione e chiede collaborazione da parte della Lista Azzurra, per rispetto a chi li ha votati.

La Presidentessa chiede alla consigliera Papavero di fornire i documenti necessari a giustificare il merito dell'azione, la probabilità di successo e il rischio economico in modo da poter prendere una decisione informata e trasparente.

**6. Finanziamenti integrativi capitolo 3103;**

La Presidentessa chiede a tutti i consiglieri di presentare i progetti per i finanziamenti integrativi del punto 3103, come da comunicazione inviata via mail.

Il Consigliere Cusin presenta un progetto per la proposta di sostegno alla componente femminile (vedi allegato 5 – Proposta Cusin).

Il Console Generale Manzitti ringrazia il Consigliere Cusin e invita tutti i consiglieri a pensare a quali altri progetti presentare. Il Comitato sarà poi chiamato a valutare i progetti e a sottoporli al Consolato Generale per successivo inoltro al Ministero per la decisione sull'eventuale finanziamento.

**7. Varie ed eventuali.**

Il Console Generale chiede la parola per un breve intervento sullo status dei servizi consolari (vedasi allegato n. 6).
La Presidentessa Paretti ringrazia il Consola Generale per il suo intervento e dichiara chiusa la riunione alle ore 21:20.

La Segretaria, La Presidentessa

VERA MELGARI LIVIA PARETTI

VISTO IL TITOLARE DELL'UFFICIO CONSOLARE

EMANUELE MANZITTI

**Si allegano al presente verbale:**
Allegato 1: relazione dei revisori dei conti
Allegato 2: Richiesta Consigliere Papavero, Morcio e Giliberti
Allegato 3: Información registral Registro civil de la propiedad de Barcelona
Allegato 4: Legislatura 18 Risposta ad interrogazione scritta n° 4-06519
Allegato 5: Proposta per finanziamenti integrativi – Sostegno componente femminile
Allegato 6: intervento del Console Generale Emanuele Manzitti

# Relazione revisori dei Conti Bilancio Consuntivo 2021 Cap 3103 e Cap 3106 del Com.It.Es. di Barcellona

Secondo le indicazione della Circolare MAECI n. 2 del 28 luglio 2020 i sottoscritti revisori dei conti, nominati con Decreto Consolare n. 29 del 24 maggio 2022, hanno esaminato la documentazione relativa al Bilancio Consuntivo 2021 per i Capitoli di spesa n.3103 e 3106 del Com.It.Es. di Barcellona, messa a disposizione dalla Tesoriera al 5 luglio 2022 al fine di emanare la presente relazione unitaria come richiesto dalla citata Circolare.

Il Com.It.Es. di Barcelona, in conformità alla normativa, redige il Bilancio seguendo i principi di una contabilità finanziaria di cassa e non di competenza; il Com.It.Es. non dispone di una cassa composta da banconote e monete e quindi non presenta un "verbale di cassa"; il Com.It.Es dispone di un unico conto corrente bancario, presso La Caixa S.a. Barcelona, che viene utilizzato per le operazioni finanziarie di entrambi i capitoli di spesa n. 3103 e 3106. Si allega alla presente Relazione documento emesso dall'Istituto bancario in data 11 maggio 2022 riportante l'estratto dei movimenti intervenuti sul conto dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 (All. n. 1).

**Capitolo 3103**

Il Saldo dell'unico conto corrente bancario al 31.12.2020 ammontava a Euro 6.762,31 (quale lordo del saldo al 1.1.2021 di Euro 6.750,21 dopo l'addebito di Euro 12,10).

Il Saldo finale dell'unico conto corrente bancario al 31.12.2021 ammonta a Euro 3,43.

Il saldo di apertura al 1.1.2021 del capitolo 3103 ammontava a Euro 6.172,41.

Sono state contabilizzate le seguenti ENTRATE:

- Quale giroconto interno dal Capitolo n. 3106 Euro 589,90.

Sono state contabilizzate le seguenti USCITE

- Affitto locali Euro 4.000,00 Euro, trattasi di spese per l'affitto per le spese del locale Comites, senza variazioni dall'anno precedente.

- Spese Tenuta c/c Bancario Euro 227,30 Euro. Trattasi di oneri derivanti dalla tenuta del rapporto di conto corrente bancario con La Caixa S.a., agenzia di C. Aragò 281 a Barcelona. Si registra un modestissimo incremento degli oneri rispetto all'anno 2020.

- Assicurazione Euro 590,50 RC Membri. Trattasi della Assicurazione RC per membri Comites, con un modesto incremento dall'anno precedente.

- Pagina Web Euro 1.200,00. Trattasi dei costi di mantenimento e aggiornamento della pagina web del Com.It.Es di Barcelona.

GP pm

# Relazione revisori dei Conti Bilancio Consuntivo 2021 Cap 3103 e Cap 3106 del Com.It.Es. di Barcellona

- Verifica Propriedad Euro 741,08. Trattasi di alcune uscite relazionate ad una attività informativa sulla proprietà dell'immobile della Casa degli Italiani di Barcelona.

In merito a quanto sopra i Revisori annotano:

- Di aver proceduto a verificare i valori ed i giustificativi delle entrate e delle uscite sopra riportate;
- Di aver verificato la correttezza matematica delle somme e delle sottrazioni presenti nel prospetto illustrativo le entrate e le uscite del capitolo n. 3103;
- Di aver preso conoscenza ed atto della Relazione al bilancio consuntivo 2021 e di aver riscontrato le asserzioni in essa contenute;
- Che il giroconto di risorse finanziarie, implicitamente avvenuto, tra il capitolo 3106 ed il capitolo 3103 non è conforme alle regole ed alle indicazioni di una corretta gestione finanziaria dell'Ente;
- Che la spesa di Euro 741,08 avvenuta a seguito di una decisione del Consiglio Direttivo non è stata deliberata, ne prima, ne dopo l'essere stata sostenuta, dall'Assemblea plenaria del Comitato come previsto dall'art. 11 della L. 286/2003 e dall'art. 11 del Regolamento interno del 2009. Peraltro alcuni giustificativi di tale onere sostenuto non appaiono rigorosamente formati e intestati al Com.It.Es se non per relato.

**Capitolo 3106**

Il Saldo dell'unico conto corrente bancario al 31.12.2020 ammontava a Euro 6.172,41 (quale lordo del saldo al 1.1.2021 di Euro 6.750,21 dopo l'addebito di Euro 12,10).

Il Saldo finale dell'unico conto corrente bancario al 31.12.2021 ammonta a Euro 3,43.

Il saldo di apertura al 1.1.2021 del capitolo 3106 ammontava a Euro 589,90.

Non sono state contabilizzate ENTRATE.

Sono state contabilizzate le seguenti USCITE

- Giro conto implicito delle disponibilità finanziarie di Euro 589,90 a favore del Capitolo n. 3103

In merito a quanto sopra i Revisori annotano:

- Di aver proceduto a verificare i valori ed i giustificativi delle entrate e delle uscite sopra riportate;
- Di aver verificato la correttezza matematica delle somme e delle sottrazioni presenti nel prospetto illustrativo le entrate e le uscite del capitolo n. 3106;
- Di aver preso conoscenza ed atto della Relazione al bilancio consuntivo 2021 e di aver riscontrato le asserzioni in essa contenute;

GP pm

# Relazione revisori dei Conti Bilancio Consuntivo 2021 Cap 3103 e Cap 3106 del Com.It.Es. di Barcellona

- Che il giroconto di risorse finanziarie, implicitamente avvenuto, tra il capitolo 3106 ed il capitolo 3103 non è conforme alle regole ed alle indicazioni di una corretta gestione finanziaria dell'Ente;

Svolto tutto quanto sopra annotato i Revisori, all'unanimità concordano con i documenti e con le risultanze dei prospetti dei Capitoli n. 3103 e 3106 che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2021 del Com.It.Es. così come composti, redatti e firmati dal Legale Rappresentante svolgendo, però, le seguenti considerazioni:

- Si raccomanda, non appena le disponibilità finanziarie del Com.It.Es lo consentano, di ripristinare la disponibilità finanziaria del capitolo n. 3106 che è stata implicitamente ed irregolarmente sacrificata a favore del capitolo n. 3103; ed ovviamente di procedere al recupero della spesa di Euro 741,08 a favore della disponibilità finanziaria del capitolo n. 3103.

In fede

Barcelona 11 luglio 2022

Il revisore dei conti di nomina Comites
Dottore in economia e commercio, Alessandro Gambiasi _____

Il revisore dei conti di nomina Comites
Dottore Commercialista e Revisore Contabile, Paolo Manzin Paolo Manzin _____

Il revisore dei conti di nomina consolare

Vice Comm. Amm. Consolare e Sociale Dr.ssa Emanuela Pellizzari _____

Con la presente i sottoscritti Consiglieri del gruppo AZZURRA
Anna Papavero
Marcella Morcio
Maria Grazia Gilliberti

---

Considerato come il precedente Comites a guida Alessandro Zehentner, dopo essere venuto a conoscenza da più interrogazioni parlamentari e dai documenti del Registro de la Propriedad nr 1 di Barcellona che la palazzina presso la quale lo stesso Comites (a gestione Cristina Bandettini) aveva affittato uno spazio fino all'anno 2014 NON RISULTAVA INTESTATO alla stessa entità che aveva rilasciato le ricevute di pagamento ossia la attuale Casa degli Italiani con CIF G08400715, società costituita nel 1967

Valutato come le ricevute di notevole importo (fino a 17.000 annuali Euro) saldate con fondi pubblici provenienti dal Ministero degli Esteri riportassero date non ancora cadute in prescrizione,

Considerato come gli spazi affittati al Comites a gestione Cristina Bandettini sarebbero stati pertanto potenzialmente illecitamente affittati da una associazione che non risultava e non risulta tuttora essere, secondo i documenti del Registro de la Propriedad di Barcellona, proprietaria della intera palazzina situata in Calle Mendez Vigo 8 a Barcellona e come i pagamenti degli affitti intercorsi tra il Comites e la CASA degli Italiani possa anche potenzialmente essere stata, oltre che una grave irregolarità anche una palese violazione della Normativa Antiriciclaggio Italiana,

Considerato anche come sia un OBBLIGO di ogni Pubblico Ufficiale o Pubblico Rappresentante che gestisce fondi pubblici TUTELARE l'ente che rappresenta anche contro possibili danni avvenuti nel passato e non ancora non caduti in prescrizione con conseguente potenziale danno all'ERARIO PUBBLICO ITALIANO in caso di inattività da parte dell'attuale COMITES di Barcellona e della sua rappresentante legale LIVIA PERETTI nel caso non si proceda immediatamente a riavviare le causa legale ancora ferma alla sentenza definitiva della Diligencia Preliminar (sentenza previa ad una causa legale vera e propria per l'accertamento della proprietà della Palazzina situata in Calle Mendez Vigo 8 a Barcellona, ex sede del Comites fino all'anno 2014),

e, per ultimo, considerato anche come l'attuale SottoSegretario agli Esteri DELLA VEDOVA abbia affermato in data 12/04/2022 in una risposta ad una interrogazione scritta dal Sen. Giovanbattista Fazzolari che "La Farnesina continuerà a seguire l'andamento del procedimento di fronte al Tribunale spagnolo" ma che lo stesso procedimento parrebbe essere stato fermato, oltre che essere stato messo in dubbio con la definizione "di dubbia legittimità", dalla attuale rappresentante del Comites LIVIA PARETTI

**I sottoscritti consiglieri chiedono di CONVOCARE CON LA PROCEDURA DI URGENZA IL COMITES per essere informati dello status della causa di accertamento della palazzina situata in Calle Mendez Vigo 8 a Barcellona, palazzina nella quale il Comites aveva pagato affitti per la parte affittata fino al 2014 e chiedono altresì che gli atti successivi alla presente richiesta di riunione urgente vengano poi trasmessi agli Organi Giudiziari che stanno indagando sulla vicenda, trasmissione che si chieda venga effettuata attraverso la stessa Farnesina come complemento agli atti già trasmessi in precedenza secondo quanto affermato dallo stesso SottoSegretario agli Esteri DELLA VEDOVA.**

FIRMATO:

ANNA PAPAVERO
MARCELLA MORCIO
MARIA GRAZIA GILIBERTI

---

Información Registral expedida por

**MARIA VIRTUDES AZPITARTE GARCIA**

Registrador de la Propiedad de BARCELONA 1

Paseo de la Zona Franca, 109-Edif. Torre Marina - BARCELONA

tlfno: 0034 93 2250843

correspondiente a la solicitud formulada por

**CONSULTANTS AND PROFESSIONAL ACCOUNTANTS SL**

con DNI/CIF: B63922843

Interés legítimo alegado:

Investigación jurídico-económica sobre crédito, solvencia o responsabilidad

Identificador de la solicitud: F28FF30Z1

**Citar este identificador para cualquier cuestión relacionada con esta información.**



La autenticidad de este documento se puede comprobar mediante su código seguro de verificación (CSV) en http://www.registradores.org/csv
**CSV: 9212200128113091**
**Huella: 48949d5c-cd358481-98ccc83d-abf33e81-a0c4c787-1a6b33c1-8781a419-ddcf582d**

**Nº DE PETICIÓN: 128113091.**

**REGISTRO DE LA PROPIEDAD Nº 1 DE BARCELONA**
**NOTA SIMPLE INFORMATIVA**

**FINCA DE Seccion 5ª Nº: 392**
**CRU: 08054000490509**

**DESCRIPCION DE LA FINCA:**

**URBANA. CASA situada en el Ensanche de esta ciudad, Pasaje de Mendez Vigo, señalada de número ocho, correspondiente al Distrito de la Concepción, Barrio segundo de la Enseñanza. LINDA: por el frente, Sur, con dicho Pasaje Mendez Vigo: a la derecha saliendo, Oeste, con don José de Palacios; a la espalda, Norte, con don Eduardo Manau y don Juan Font; y a la izquierda, este, con el edificio de don Tomás Ballester; compuesto de planta baja con sótanos y un piso y jardín; mide en junto una superficie de diecinueve mil seiscientos treinta palmos.**

**TITULAR/ES:**

**CASA DEGLI ITALIANI, con C.I.F. número G08400715, titular del pleno dominio de la totalidad de esta finca, según la inscripción 7ª, de fecha 9 de Diciembre de 1911, al folio 157, del Libro 16, Tomo 559 del Archivo, y en virtud de la escritura de Compraventa otorgada en Barcelona, ante Don ANTONIO PAR TUSQUETS, el 7 de Noviembre de 1911.**

**OBSERVACIONES: Mediante escritura autorizada por el Notario de Barcelona, don Lorenzo P. Valverde García, el 18 de febrero de 2022,protocolo número 381, se hace constar que la “Società Italiana di Beneficenza e Scuole” di Barcelona - "Sociedad Italiana de Beneficiencia y Escuelas de Barcelona" titular, en pleno dominio, de la finca registral número 392, cambió de denominación por la actual, "Casa Degli Italiani", en el año 1923, quedando ratificado y reconocido dicho cambio de denominación, a partir de dicha fecha, en actos posteriores, tanto de la propia asociación como de distintas entidades, una de ellas el Registro de Entidades Jurídicas; y dicha entidad solicita del Registro de la Propiedad el cambio de la titularidad de la señalada finca registral número 392, a su denominación actual, “Casa Degli Italiani”, protocolizándose Libro de Actas de la entidad donde constan las Asambleas Generales Extraordinarias de la Società Italiana de Beneficenza e Scuole, de fecha 17 de julio de 1923 y 27 de abril de 1924, en la que se aprobó la modificación de sus estatutos y el cambio de denominación, pasando a ser Associazione Casa Degli Italiani, así como la notificación del cambio referido, en fecha 15 de julio de 1924, al Gobernador Civil de Barcelona; la resolución, de fecha 18 de enero de 1967, de la Dirección General de Política Interior del Ministerio de la Gobernación, sobre el expediente de actualización de Casa de los Italianos de Barcelona, en el Registro de Asociaciones, la cual venía funcionando legalmente con arreglo a la Resolución del Ministerio de la Gobernación de fecha 2 de febrero de 1954, modificación de estatutos, con anterioridad a la vigencia de la Ley 191/1964, de 24 de diciembre, de Asociaciones, junto con la inscripción de la misma en el Registro de Asociaciones, bajo el número 510, en fecha 23 de enero de 1967; una comunicación enviada, en fecha 2 de febrero de 1981, por Associazione Casa Degli Italiani a la Direcció General de Serveis Socials del Departament de Sanitat i Seguretat Social de la Generalitat de Catalunya, en la que solicita aparezca en el Registro la nueva denominación, recibiendo respuesta afirmativa por parte de la Generalitat, que acepta dicho cambio; la inscripción en el Registre d’Associacions de la Direcció General de Dret i d’Entitats Jurídiques del Departament de Justícia de la Generalitat de Catalunya, en fecha 16 de junio de 1987, de los acuerdos adoptados por las Asambleas Generales Extraordinarias de la asociación, de fecha 24 de febrero de 1983 y 18 de marzo de 1986, referentes a la modificación de sus estatutos, modificaciones que afectan, entre otros, a la denominación, la cual, en adelante será, la actual de Casa Degli Italiani; Resolución del Director General de Dret i d’Entitats Jurídiques del Departament de Justícia de la Generalitat de Catalunya, de fecha 17 de mayo de 2007, que confirma y ratifica la denominación de Associazione Casa Degli Italiani; certificación de los estatutos sociales de Casa Degli Italiani, aprobados por la Asamblea General Extraordinaria celebrada el día 24 de febrero de 1983, inscritos en el Registre d’Associacions de Barcelona, de la Direcció General de Dret i d’Entitats Jurídiques del Departament de Justícia de la Generalitat de Catalunya, secció 1ª, número 510, del día 16 de junio de 1987; y certificación de los estatutos sociales de Casa Degli Italiani, aprobados por la Asamblea General Extraordinaria celebrada el día 25 de marzo de 1999, inscritos en el Registre d’Associacions de Barcelona de la Direcció General de Dret i d’Entitats Jurídiques del Departament de Justícia de la Generalitat de Catalunya, secció 1ª, número 510, el día 17**



La autenticidad de este documento se puede comprobar mediante su código seguro de verificación (CSV) en http://www.registradores.org/csv
**CSV: 9212200128113091**
**Huella: 48949d5c-cd358481-98ccc83d-abf33e81-a0c4c787-1a6b33c1-8781a419-ddcf582d**

de mayo de 2007, según resulta de nota al margen de la inscripción 7ª de dicha finca número 392.

AUTORIZANTE: DON ANTONIO PAR TUSQUETS, BARCELONA
ESCRITURA DE FECHA: 07/11/1911
INSCRIPCION: 7ª TOMO: 559 LIBRO: 16 FOLIO: 157 FECHA: 09/12/1911

---

CARGAS:

Se halla afecta a las siguientes CARGAS:

- SERVIDUMBRE:
Por escritura autorizada en Barcelona por el Notario don José Pla Soler a doce de mayo de mil ochocientos sesenta y nueve, la sociedad "Fomento del Ensanche de Barcelona" vendió el terreno de la finca descrita a doña Josefa Carbonell y Buscá, estableciéndose que "a su vez la señora compradora se compromete por sí y por sus sucesores a observar y cumplir iguales pactos cuantas veces procedan al levantamiento de edificios en el terreno objeto de la presente venta". Dichos pactos son como sigue: "La sociedad vendedora se impone la obligación de que ninguno de los solares que constituyen el mencionado Pasaje de Méndez Vigo que deberá atravesar en toda su extensión la manzana L/LL treinta y uno, o sea desde la calle del Consejo de Ciento hasta la de Aragón, será edificado a mayor altura de trece metros, imponiéndose asimismo a cuantos compradores sean en lo sucesivo de solares en el expresado pasaje la mencionada obligación y la de edificarlos dejando una parte de jardín frente la fachada del edificio de cara al Pasaje, del cual se aislará por medio de una verja parecida o según el sistema que se ha empleado en los solares actualmente concluidos"; según la inscripción 1ª de la finca 149 (continuada por la 392), al folio 136 del tomo 157 del archivo, libro 121 de Oriente.
Y por escritura de convenio autorizada en Barcelona a cuatro de enero de mil ochocientos ochenta y siete por el Notario don Francisco Baly Maspons y Llabrós, la Sociedad Catalana General de Crédito, como liquidadora de la sociedad Fomento del Ensanche de Barcelona; don José Gallart Forgas, causahabiente de los titulares registrales, señores doña Carmen Reparadora y don Juan Miguel Gallart Dubocq y doña Inés, don Alejandro, don José, don Pedro, doña Mercedes y don Jorge Gallart Folch; y los restantes interesados, otorgaron el siguiente convenio: "La Sociedad Catalana General de Crédito concede autorización a los propietarios de las casas del Pasaje de Méndez Vigo y de las casas números trescientos cincuenta y cinco de la calle del Consejo de Ciento y ochenta y siete de la de Lauria para levantar las indicadas casas hasta la altura de quince metros excluida la barandilla con tal que la misma no exceda de un metro de altura en lugar de los trece que constan en las escrituras de adquisición dejándolas subsistentes en todo lo demás que se refiere a lo estipulado en este pacto así como en la condición que se impone de dejar la misma actual de jardín delante de su respective fachadas principal o delantera."; describiéndose en dicha escritura las fincas objeto del convenio, entre las cuales figuraba la finca descrita; según la inscripción 4ª de la finca 392, al folio 153 del tomo 559 del archivo, libro 16 de la sección 5ª.

AUTORIZANTE: DON JOSE PLAJA SOLER, BARCELONA
ESCRITURA DE FECHA: 12/05/1869
INSCRIPCION: 4ª TOMO: 559 LIBRO: 16 FOLIO: 153 FECHA: 15/06/1905

---
-SUSTITUCION FIDEICOMISARIA:
Don José Gallart Forgas, quien fue propietario de la finca descrita, falleció el 1 de Julio de 1898, bajo testamento autorizado el 20 de noviembre de 1897 ante el Notario don Miguel Martí Beya, en el cual instituyó herederos por partes iguales a los hijos de su primer matrimonio llamados doña Carmen Reparada y don Juan Miguel Gallart Dubocg y a los hijos habidos con su segunda esposa doña Mercedes Folch llamados doña Inés, doña Ana, don Alejandro, don José, don Pedro y doña Mercedes Gallart y Folch y a los demás que tuviere de legítimo matrimonio, SUSTITUYÉNDOLES entre si para el caso de que alguno de ellos fallezca antes de llegar a la edad de poder testar. Ordenó que si alguno de dichos sus hijos e hijas premuriese al causante dejando hijos de legítimo matrimonio, éstos adquiriesen por partes iguales la parte de herencia que habría correspondido a su padre o madre premuerto.
Resultaron herederos del causante los señores doña Carmen Reparada y don Juan Miguel Gallart Dubocp y doña Inés, doña Ana, don Alejandro, don José, don Pedro, doña María Mercedes y don Jorge Gallart Folch, a cuyo favor se inscribió la referida finca por novenas partes indivisas en virtud de escritura de inventario autorizada por el Notario de Barcelona don Miguel Martí Beya los días tres de julio, tres y cinco de diciembre de mil ochocientos noventa y ocho, que motivaron la inscripción 2ª de la finca 392, al folio 149 del tomo 559 del archivo, libro 16 de la sección 5ª.
Por defunción de doña Ana Gallart Folch siendo impúber, su novena parte indivisa acreció a sus



La autenticidad de este documento se puede comprobar mediante su código seguro de verificación (CSV) en http://www.registradores.org/csv
CSV: 9212200128113091
Huella: 48949d5c-cd358481-98ccc83d-abf33e81-a0c4c787-1a6b33c1-8781a419-ddcf582d

**hermanos en virtud de la referida sustitución, quedando inscrita a favor de los mismos por octavas partes indivisas, según la inscripción 3ª de la finca; y por cese de proindiviso la totalidad de la finca se inscribió a favor de doña Carmen Reparada Gallart y Dubocq, según la inscripción 5ª. Vendida la finca por doña Carmen Reparada según la siguiente inscripción 7ª. De las referidas inscripciones resulta que alcanzaron la mayoría de edad los nombrados doña Carmen Reparada y don Juan Miguel Gallart Dubocq, sin que resulte si los demás herederos alcanzaron o no la edad de testar.**

**AUTORIZANTE: DON MIGUEL MARTI BEYA, BARCELONA**
**ESCRITURA DE FECHA: 03/07/1898**
**INSCRIPCION: 2ª TOMO: 559 LIBRO: 16 FOLIO: 149 FECHA: 05/07/1899**

**----------**
**- HIPOTECA:**
**HIPOTECA A FAVOR DE: BANCO DE FINANZAS E INVERSIONES SA**
**PARTICIPACION: TOTALIDAD**
**CAPITAL PRINCIPAL: 300.000 EUROS**
**INTERESES ORDINARIOS: 45.000 EUROS TIPO: 4,2% MAX: 15% MESES: 12**
**INTERESES DE DEMORA: 54.000 EUROS TIPO: 18% MAX: 18% MESES: 12**
**COSTAS / GASTOS: 39.000 EUROS**
**VALOR DE SUBASTA: 7.789.496 EUROS**
**PLAZO AMORTIZACION: 240 MESES VENCIMIENTO: 16 de Diciembre de 2028**
**AUTORIZANTE: DON ENRIQUE BELTRÁN RUIZ, BARCELONA**
**NºPROTOCOLO: 1.859 DE FECHA: 16/12/2008**
**INSCRIPCION: 8ª TOMO: 4.180 LIBRO: 558 FOLIO: 1 FECHA: 27/01/2009**

**----------**

**ASIENTOS PENDIENTES:**

**NO hay documentos pendientes de despacho**

**Barcelona a 23 de Marzo de 2022**

**==========**

**AVISO: Los datos consignados en la presente nota se refieren al día veintitrés de marzo del año dos mil veintidós antes de la apertura del diario.**

**La nota simple sin garantía, no acredita fehacientemente, a diferencia de la certificación, el contenido de los asientos del Registro (artículos 222 de la Ley Hipotecaria y 332 de su Reglamento).**

**MUY IMPORTANTE, queda prohibida la incorporación de los datos de esta nota a ficheros o bases informáticas para la consulta individualizada de personas físicas o jurídicas, incluso expresando la fuente de información (B.O.E. 27/02/1998).**

## ADVERTENCIAS

**----------**

**- Esta información registral tiene valor puramente indicativo, careciendo de garantía, pues la libertad o gravamen de los bienes o derechos inscritos, solo se acredita, en perjuicio de tercero, por certificación del Registro (articulo 225 de la Ley Hipotecaria).**

**- Queda prohibida la incorporación de los datos que constan en la presente información registral a ficheros o bases informaticas para la consulta individualizada de personas físicas o jurídicas, incluso expresando la fuente de procedencia (Instrucción de la D.G.R.N 17/02/98; B.O.E. 27/02/1998).**

**- Esta información registral no surte los efectos regulados en el art. 354-a del Reglamento Hipotecario.**



La autenticidad de este documento se puede comprobar mediante su código seguro de verificación (CSV) en http://www.registradores.org/csv
**CSV: 9212200128113091**
**Huella: 48949d5c-cd358481-98ccc83d-abf33e81-a0c4c787-1a6b33c1-8781a419-ddcf582d**

**- El usuario receptor de esta información se acoge a las condiciones de la Política de privacidad expresadas en la web oficial del Colegio de Registradores de la Propiedad, Mercantiles y de Bienes Muebles de España publicadas a través de la url: https://www.registradores.org/registroVirtual/privacidad.do.**



La autenticidad de este documento se puede comprobar mediante su código seguro de verificación (CSV) en http://www.registradores.org/csv
**CSV: 9212200128113091**
**Huella: 48949d5c-cd358481-98ccc83d-abf33e81-a0c4c787-1a6b33c1-8781a419-ddcf582d**

Senato della Repubblica

**Legislatura 18 Risposta ad interrogazione scritta n° 4-06519**

Risposta all'interrogazione n. 4-06519
Fascicolo n.142

RISPOSTA. - Le certificazioni catastali presenti nel registro immobiliare spagnolo indicano come proprietaria dell'edificio sito in Barcellona, pasaje Mendez Vigo 8 (assieme a quello di carrer de Setanti 10-12), l'associazione Casa degli italiani. Le certificazioni sono asseverate da una perizia notarile acquisita il 26 marzo 2021 dal consolato generale d'Italia a Barcellona.

Come indicato dal viceministro Sereni nella risposta all'interrogazione 4-03758, da risultanze d'archivio emerge che nel 1911 la Società italiana di beneficenza e scuole di Barcellona aveva acquistato l'edificio di pasaje Mendez Vigo 8. Relazioni ufficiali del 1943 conservate presso l'archivio storico del Ministero riportano che la società avrebbe assunto nel 1923 il nome di "Casa degli italiani". Ciò confermerebbe il rapporto di filiazione fra Società italiana di beneficenza e scuole e Casa degli italiani citato fra le premesse dell'ultimo statuto della Casa degli italiani.

La documentazione attestante la titolarità dell'edificio di pasaje Mendez Vigo 8 in capo alla Casa degli italiani è stata inviata alla procura presso la Corte dei conti a seguito di specifica richiesta, nell'ambito di indagini sulla titolarità dell'immobile e sul pagamento dell'affitto per i locali della Scuola italiana di Barcellona lì ospitati.

Il 15 dicembre 2021 il consolato generale in Barcellona e gli uffici della Farnesina sono stati informati dell'avvenuta presentazione di un ricorso presso la magistratura spagnola attraverso una comunicazione via PEC da parte dell'ex presidente del COMITES. Nella comunicazione si chiede a questo Ministero di affiancare con un'autonoma iniziativa legale quella promossa dall'ex presidente

del Comitato.

Le informazioni acquisite dal consolato generale a Barcellona il 13 gennaio 2022, in occasione del passaggio di consegne tra il COMITES uscente e quello entrante, hanno permesso di ricostruire che l'ex presidente del COMITES avrebbe presentato un ricorso alla magistratura spagnola il 22 settembre 2021 (in esecuzione di una specifica delibera dell'esecutivo del Comitato del 12 agosto 2021) volto ad ottenere dall'associazione Casa degli italiani la restituzione delle quote d'affitto pagate dal COMITES tra il 2009 e il 2014. Nello stesso ricorso egli avrebbe fatto istanza al giudice, in via preliminare, di richiedere all'associazione l'esibizione dei documenti attestanti la titolarità del diritto di proprietà. Ciò al fine di individuare l'associazione quale soggetto passivo del ricorso principale.

La Casa degli italiani si sarebbe opposta in data 2 dicembre 2021 adducendo, tra le motivazioni, la non necessità di presentare documentazione volta a dimostrare il possesso del titolo di proprietà in quanto dichiarava in quella sede, come previsto dalla normativa spagnola, di essere il soggetto passivo del ricorso. Le argomentazioni presentate dall'associazione sono state accolte dal giudice il 22 dicembre, nella sua decisione sulle questioni preliminari. Il Tribunale, basandosi sull'articolo 256 del codice di procedura civile spagnolo, ha indicato che le questioni preliminari hanno lo scopo di verificare dati rilevanti ai fini dell'accertamento della legittimità passiva, ma non quello di verificare "alcun" elemento determinante per il processo futuro. Le questioni preliminari non hanno, quindi, lo scopo di anticipare o garantire l'assunzione di prove relative all'oggetto di un procedimento futuro.

Le spese legali per l'avvio del procedimento presso la magistratura spagnola sono state imputate al bilancio consuntivo 2021 del COMITES e avrebbero dovuto essere sostenute con fondi provenienti dal contributo ministeriale. Ad oggi, però, il bilancio consuntivo del COMITES di Barcellona per il 2021 non è stato ancora approvato dal nuovo Comitato subentrato a seguito delle elezioni del 3 dicembre, soprattutto per perplessità relative all'imputazione a bilancio dei citati oneri.

La Farnesina continuerà a seguire l'andamento del procedimento di fronte al Tribunale spagnolo.

*Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e cooperazione internazionale*
DELLA VEDOVA

(12 aprile 2022)

PROPOSTA PER FINANZIAMENTI INTEGRATIVI - SOSTEGNO COMPONENTE FEMMINILE

COMITÉS BARCELLONA

*Una delle funzioni degli Com.it.es è individuare (e quindi promuovere) le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della comunità di riferimento. Purtroppo non è sempre facile conoscere in dettaglio quali siano queste esigenze per tutti i gruppi che conformano la nostra comunità e frequentemente si lavora basandosi su preconcetti non validati.*

* * *

Con l'obiettivo di **conoscere più a fondo le necessità delle cittadine italiane** residenti nell'area di competenza del Comités di Barcellona e di **promuovere la loro integrazione e partecipazione nell'ecosistema locale**, si propone una INNOVATIVA AZIONE PILOTO a realizzare nella città di Barcellona:

**"A TAVOLA! PER DEFINIRE LA VISIONE SULL'INTEGRAZIONE DELLE DONNE ITALIANE A BARCELLONA"**

Consiste nell'organizzazione di una serie di cene informali, nelle quali donne italiane e "locali" portano i loro propri "ingredienti" a tavola, cioè alla conversazione su necessità, identità e preconcetti, per cucinare tutta una serie di nuove proposte.

In dettaglio:

Un team esperto nella promozione dell'integrazione, inclusione e le pari opportunità, **selezionerà ca. 10 donne italiane a Barcellona con un profilo specialmente interessante** (cercando la massima diversità di profili). Queste donne a sua volta saranno responsabili di **invitare a tavola altre 5 donne (connazionali e locali)** per condividere la serata parlando su una tematica previamente determinata per le esperte, con la finalità di condividere punti di vista, con l'obiettivo ultimo di **formulare una visione congiunta sulla integrazione delle donne italiane nella città e la collaborazione con le donne locali su punti d'interesse comuni**.

**Le esperte inviteranno altri 2 ospiti** per cena. In tutte le cene sarà presente una persona esterna per osservare e raccogliere le principali idee che verranno riassunte in un documento finale.

Più che stabilire dei gruppi di lavoro, il contesto informale delle cene è un'**opportunità per far si che le donne condividano in maniera disinvolta le loro più profonde necessità ed aspettative**. Le linee guida e la presenza delle persone esterne "osservatrici", garantiranno che si generi un dialogo intorno a tematiche anche potenzialmente scomode, come ad esempio preconcetti e stereotipi sui diversi collettivi (donne italiane / donne locali).

I risultati delle diverse cene saranno posteriormente condivisi in un **evento organizzato dal Comités di Barcellona** con tutte le partecipanti, nel quale attraverso una serie di dinamiche proposte dalle esperte, si definiranno i prossimi passi per mettere in pratica la visione. Questo evento sarà anche un'occasione per far sì che le donne partecipanti nelle diverse cene si incontrino tra di loro, ed in definitiva, rafforzino le loro relazioni.

PROPOSTA PER FINANZIAMENTI INTEGRATIVI - SOSTEGNO COMPONENTE FEMMINILE

COMITÉS BARCELLONA

I passi:

- Definire il "*timeline*" e preventivare la spesa.
- Studio previo su eventuali profili/necessità.
- Identificare le tematiche.
- Identificare e selezionare i profili delle donne che lidereranno ogni tematica ("host" delle pranzi).
- Predisporre materiale di comunicazione: inviti, piattaforma esterna per generare azione, social….
- Definire linee-guida ed aspettative sui risultati delle le cene.
- Pianificare le cene ed invitare gli ospiti (confermare che i profili invitati siano veramente rilevanti per la conversazione).
    - Esperti/e nella tematica (5)
    - *Unusual suspects* (2)
    - Eventuale rappresentante Comités (1)
    - Osservatrice (1)
- Analizzare risultati e scrivere report.
- Definizione punto partenza per implementare la visione.
- Organizzare la conferenza.
- Conferenza finale – risultati.

NB: possibile richiesta al Consolato per l'utilizzo della sala riunioni e la cucina multifunzionale adiacente per la realizzazione cene informali.

Proposta per finanziamenti integrativi

Consigliere Comites Barcellona
Alessio Cusin

Barcellona 11/07/2022

**Intervento del Console Generale Manzitti sui servizi consolari nella riunione del Comites di Barcellona dell'11 luglio '22:**

Cerchiamo con la mia squadra di lavorare per migliorare i servizi del Consolato Generale. Io so che molti cittadini pensano che il Consolato non lavori, che leggono, interpretandoli male, articoli di giornale sulla stampa catalana, chiedendosi "come mai il Console Generale non è intervenuto?" quando in realtà ho partecipato all'intervista e ci sono mie dichiarazioni nell'articolo. Chiederei a chi ci segue di leggere con attenzione prima di porsi delle domande fuorvianti.

Stiamo cercando di imprimere un'accelerazione nei servizi. Lo so che questo non sempre è tangibile da fuori ma lo stiamo facendo e nell'articolo espongo le cifre principali di passaporti e carte di identità. Nell'articolo non si parla di tutto il ventaglio di servizi offerti da Consolato.

Il numero di passaporti rilasciato rispetto al primo semestre del 2021 è praticamente duplicato. Il numero di carte d'identità è rimasto uguale ma a fronte di risorse umane inalterate, un team di cinque persone che si occupa di entrambi.

Ricordo che in Consolato lavorano 24 persone a fronte di una comunità di 114.000 cittadini iscritti, cresciuti del 30% negli ultimi 5 anni. Vorrei che questi dati fossero recepiti e elaborati.

Non siamo esenti da critiche. Vengo criticato in primis ed è giusto così. La critica costruttiva è ben accetta. Quello che secondo me non è corretto è la polemica poco costruttiva e gli attacchi al Consolato e soprattutto al personale che lavora al Consolato, che spesso e volentieri è oggetto di attacchi anche offensivi e sessisti che non sono tollerabili. Ho visto dei post circolare in rete che francamente fanno accapponare la pelle. E ci sono molti di quelli che ci stanno seguendo e molti consiglieri del Comites che non intervengono, non dicono nulla, non si esprimono. Non dico che bisogna difendere a spada tratta il Consolato perché su certe cose dobbiamo migliorare, sui servizi in primis. Però certe cose non possono essere ammesse. E non è così che si crea un clima attraverso il quale il Consolato Generale e le persone che vi lavorano possono continuare su questa strada di progressivo miglioramento.

Ricordo a tutti che il Consolato Generale non emette solo passaporti e carte d'identità, emette Emergency Travel Document per le migliaia di turisti che in questa città hanno la disavventura di farsi rubare il portafoglio o che perdono i documenti. Ci occupiamo di navigazione, delle tantissime navi battenti bandiera italiana che ogni giorno entrano nel porto di Barcellona e di Valencia e che generano tantissimo lavoro al Consolato. Ci occupiamo di atti di stato civile di cui abbiamo raddoppiato il numero mensile. Nascite, matrimoni, decessi. C'è tutta l'attività notarile, l'attività legata agli studi, le dichiarazioni di valore. Gli Erasmus italiani sono i primi in Spagna.

Tutto questo lo fa un team di 24 persone. Non siamo esenti da critiche e sono spesso il primo a essere oggetto di attacchi personali. Ma ci metto la faccia e lo faccio volentieri perché spero che andando in questa direzione si riesca a migliorare i servizi. Perché ci credo, semplicemente, credo che il team del Consolato possa progressivamente offrire un servizio migliore. Spero francamente che questa opportunità ci venga concessa. Sono arrivato a settembre, molte cose sono migliorate.

E' un percorso, non è finita qui. E su questo percorso ci impegneremo anche nel futuro per continuare a migliorare, ma non sono cose che si fanno dall'oggi al domani. Ventiquattro eravamo quando sono arrivato, ventiquattro siamo adesso.

Un'ultima cosa. Il miglioramento passa anche attraverso il confronto. Un confronto fatto di dialogo, costruttivo. Ho concluso alcune missioni nella circoscrizione perché come sapete gli italiani non sono solo qui a Barcellona, sono a Valencia, Alicante, Palma de Mallorca, sono a Ibiza, sono a Formentera, sono a Saragozza. In proporzione minore ma sono anche lì. Certo che il cuore della comunità italiana è qui a Barcellona, lo dicono i numeri, ma non è che chi sta a Alicante, chi a Murcia è diverso rispetto al Consolato. Nelle missioni ho incontrato molte persone, molti rappresentanti della comunità, molte associazioni. Sono andato anche a Alicante dove ho incontrato il Consigliere Cani e il Consigliere Masi. Ci siamo confrontati e abbiamo parlato di tante cose. Purtroppo non c'erano tutti i Consiglieri del Comites e questo mi spiace molto perché avremmo potuto confrontarci in quell'occasione, avremmo potuto parlare. Ma non è stato possibile. Non è stato possibile e poi leggo una lettera aperta dove per altro ci sono molte inesattezze. Ne dico una sola. I bambini in tenerissima età non devono venire a Barcellona da Alicante per ottenere il passaporto. Questa è un'informazione fuorviante che fa male alla comunità. Perché poi la comunità sbaglia per via di un'informazione non corretta.

Mi fermo qui. Buonasera a tutti.